

Il Consiglio di Stato

Signor
Andrea Rigamonti
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 66.23 dell'11 maggio 2023 Innalzamento della diga del Sambuco: occasione concreta per la funivia Fusio-Ambri!

Signore deputate e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto chiede di coordinare dal profilo pianificatorio, progettuale e costruttivo due progetti situati nella Valle Lavizzara, ovvero l'innalzamento della diga del Sambuco e la funivia Fusio-Ambri, nonché di cogliere l'occasione per pianificare e realizzare un percorso di MTB tra il lago del Narèt e l'Alpe Cristallina attraverso la Val Torta, al fine di creare un circuito ciclopedonale circolare fra Locarno e Airolo. In particolare vengono evocate potenziali sinergie fra i cantieri di questi interventi e un potenziamento dell'attrattiva turistica della Val Lavizzara e della Val Bedretto.

Prima di entrare nel merito delle domande, è utile fornire alcune informazioni per meglio comprendere le condizioni quadro dei progetti in questione, e più precisamente la loro valenza e lo stato procedurale in cui si situano.

Innalzamento della diga del Sambuco

È uno dei 15 progetti prioritari a livello federale integrati nel corso della sessione parlamentare dell'autunno 2022 nel progetto di *Legge federale sull'approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili*, al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico in inverno. La realizzazione di questi progetti è considerata urgente e, per questo motivo, la legislazione prevede delle facilitazioni a livello autorizzativo e la messa a disposizione di sussidi fino al 60% dell'investimento. È in corso la procedura di consolidamento pianificatorio nel Piano direttore cantonale (PD): è già stata condotta la pubblica consultazione di questa misura e la stessa sarà verosimilmente adottata definitivamente dallo scrivente Consiglio entro la fine del 2023. Parallelamente AET ha già avviato la progettazione di massima e il cantiere potrebbe iniziare nel 2026 e terminare nel 2030.

Funivia Fusio-Ambri

Il collegamento interregionale Vallemaggia-Leventina è uno dei progetti di carattere politico del *Masterplan* per i Comuni dell'Alta Vallemaggia. Lo scrivente Consiglio ha

stanziato il credito per l'allestimento di uno studio di fattibilità tecnica e di opportunità socio-economica. Fra diverse possibili soluzioni tecniche (strada di passo, galleria, funivia), in accordo con i Comuni e agli altri enti interessati, ha deciso di approfondire quella della funivia, inserendola allo stesso tempo nel PD. La stessa deve essere ulteriormente sviluppata e approfondita anche dal profilo della fattibilità imprenditoriale e del suo finanziamento. Come già espresso in una recente lettera ai Comuni di Quinto e di Lavizzara da parte del Dipartimento del territorio, la progettazione di massima potrebbe essere avviata all'inizio del 2024 (tempi tecnici per l'assegnazione del mandato) e durare un paio d'anni. Considerando le fasi procedurali successive (consolidamento nel PD, progettazione definitiva, richiesta credito di costruzione, procedura federale di concessione), è difficile immaginare di poter iniziare i lavori prima del 2029-2030 (con successivi 2 anni di cantiere).

Percorso MTB

Quest'ipotesi di percorso prende spunto dalla proposta di sviluppo dell'offerta per mountain bike nel contesto del progetto S23 "Valorizzazione della Valle del Sambuco" del *Masterplan* citato sopra. Il Municipio di Lavizzara ha commissionato un progetto di massima (non sottoposto ai servizi dell'amministrazione cantonale) e, con recente scritto al Dipartimento del territorio, ha chiesto che lo stesso fosse considerato nell'ambito della presente risposta. Ogni potenziale progetto menzionato in un *Masterplan*, come nel caso di questa nuova proposta di percorso MTB, richiede sempre un pieno allineamento con i vari ambiti e le politiche settoriali coinvolte. Essere menzionato nel *Masterplan* non implica né la sua concreta fattibilità, né una giustificazione implicita per un eventuale sostegno finanziario a livello cantonale. Per far questo è necessario effettuare una valutazione che tenga conto di diversi fattori. Nello specifico, la progettazione di nuovi percorsi MTB deve essere innanzitutto coordinata con il *Centro di Competenza MTB*, voluto e cofinanziato dalle Organizzazioni turistiche regionali (OTR) e istituito all'interno di *TicinoSentieri*. Esso funge da punto di riferimento per tutti i promotori di percorsi MTB e ha il compito di garantire la coerenza dei progetti all'interno della strategia cantonale e regionale di sviluppo dei percorsi MTB, allestita in concerto con le OTR.

I fattori da esaminare sono diversi: la compatibilità fra il percorso ciclabile, le paludi protette a livello cantonale nella Val Torta, le bandite di caccia cantonali fra la Val Bedretto e il Narèt, nonché l'attività degli alpi e dei pascoli presenti nel comparto; l'eventuale necessità di modificare la sostanza dei sentieri storici protetti; la gestione dei conflitti fra ciclisti ed escursionisti; il rapporto fra l'investimento (ipotizzato a 400'000 Fr. dal progetto di massima del Municipio di Lavizzara) e le ricadute, tenuto conto che, vista la situazione del terreno e l'ubicazione in alta montagna, il percorso MTB risulta piuttosto impegnativo ed attrattivo verosimilmente per un numero ridotto di esperti mountain bikers e per pochi mesi all'anno. Da una valutazione preliminare del *Centro di Competenza MTB*, l'investimento per il collegamento in oggetto sarebbe giustificato a condizione che siano presenti proposte concrete di percorsi MTB sul lato valmaggese, essendo poco probabile che gli utenti in MTB ritengano attrattivo partire dal Locarnese per raggiungere il lago del Narèt su asfalto, semplicemente per usufruire della traversata in direzione della Leventina. Al momento, tali percorsi non sembrerebbero facilmente realizzabili senza la pianificazione di nuovi sentieri, che verosimilmente richiederebbero investimenti ingenti per rendere utilizzabili in entrambe le direzioni sentieri adatti alle MTB tra Fusio e Ossasco. Solo lo sviluppo di un concetto completo di collegamento tra le due valli, con i conseguenti costi da considerare, potrebbe rappresentare una vera offerta turistica e di svago in grado di generare ricadute interessanti.

Non vi sono al momento valutazioni sulla potenziale tempistica realizzativa.

Conclusioni

Alla luce della situazione sopra descritta non è immaginabile l'ipotesi di unificare le procedure pianificatorie ed edilizie dei tre progetti. In primo luogo perché ciò significherebbe tenere in sospeso l'iter dell'innalzamento della diga del Sambuco in attesa di far maturare lo stato degli altri due progetti, ciò che stride col carattere d'urgenza e d'importanza del progetto idroelettrico. In secondo luogo perché si correrebbe il rischio di bloccare tutti e tre i progetti in caso di resistenze o opposizioni a uno solo degli stessi nel contesto delle procedure pianificatorie, progettuali, edilizie e di rilascio delle autorizzazioni federali. Piuttosto va perseguita l'identificazione preventiva di tutte le possibili sinergie, al fine di prevedere le necessarie misure tecniche per metterle in pratica al momento della realizzazione dei tre progetti.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue alle domande poste.

1. Non ritiene il Consiglio di Stato di dover riattivare da subito la procedura di aggiornamento del Piano direttore della funivia Fusio – Ambri, realizzando lo studio di fattibilità che lo definisca come dato acquisito (DA) all'interno del piano direttore? Se no, per quale motivo?

Il progetto di massima richiamato nella premessa fungerà da base per il passaggio del grado di consolidamento della funivia dall'attuale *Informazione preliminare* a *Dato acquisito* nel Piano direttore cantonale.

2. Non ritiene il Consiglio di Stato di dover incaricare OFIMA / AET affinché abbia a sviluppare il progetto dell'innalzamento della diga, tenendo conto delle opportunità date dalla realizzazione combinata della funivia Fusio – Ambri? Se no, per quale motivo?

Come illustrato nelle conclusioni della premessa, negli ulteriori lavori di approfondimento e progettazione di entrambe le infrastrutture i progettisti e i servizi cantonali potranno vegliare affinché, laddove possibile, si sfruttino possibili sinergie, anche se i due cantieri non dovessero essere contemporanei. Attualmente, considerato il livello preliminare dello stato della progettazione di entrambi, ma in particolare della funivia, non è possibile definire ancora precisamente possibilità e modalità di tali sinergie.

3. Non ritiene il Consiglio di Stato che il progetto della diga del Sambuco non debba limitarsi esclusivamente ad una tematica legata al tema energetico, ma possa costituire una concreta occasione, considerate le necessità di cantiere, la presenza di addetti e mezzi meccanici, importanti sul territorio, la possibilità di coordinare le procedure (pianificatorie ed edilizie), di dover contestualmente realizzare opere utili anche al turismo sostenibile procedendo con il collegamento ciclopedonale con la val Bedretto, tramite il passo del Naret? Se no per quale motivo?

Non si esclude che, nell'ambito della progettazione di massima in corso per l'innalzamento della diga del Sambuco, possano essere condotte delle riflessioni in merito ad una futura creazione di un sentiero di MTB, in particolare in relazione al

RG n. 3510 del 12 luglio 2023

rifacimento della strada che costeggia il lago. Si esclude però, come già ribadito sopra, un accorpamento delle procedure pianificatorie ed edilizie. Prima di avviare quelle relative al percorso di MTB è infatti necessario chiarire diversi aspetti legati alla sua sostenibilità giuridica, tecnica, finanziaria, nonché valutare la sua contestualizzazione in relazione all'offerta che s'intende proporre.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 9 ore.

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- - Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- - Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- - Divisione delle costruzioni (dt-dc@ti.ch)
- - Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)
- - Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)